IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 288 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 18 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nella settimana che oggi finisce la questione d'Oriente ha fatto un buon passo avanti sulla strada del suo componimento.

Due erano i pericoli, onde era minacciata la pace internazionale: possibilità di atti impulsivi da parte della Serbia e del Montenegro da un lato e della Turchia o della Bulgaria dall'altro; la difficoltà di mettere d'accordo le Potenze firmatarie del trattato di Berlino per la riunione di una Conferenza internazionale che regoli l'avvenire della penisola balcanica ed ultimi i particolari di confini armati.

L'eccitazione nella Serbia e nel Montenegro è sempre viva; ma attraverso deplorabili eccessi, che devonsi con lauware senza reticenze, i concordi consigli delle Potenze amiche riuscirono a frenare fino ad ora le impazienze di quelle popolazioni, evitando risoluzioni avventate che avrebbero potuto creare una condizione di cose irreparabile.

Anche l'Austria-Ungheria, dal suo canto, ha dimostrato di rendersi conto della delicata situazione dei Governi di Belgrado e Cettigne e con la sua longanimità si è resa benemerita della causa della pace, e sarebbe ingiusto non riconoscerlo.

Le trattative preliminari per la Conferenza internazionale, favorite dalla presenza successiva a Parigi e Londra del Ministro degli esteri russo Iswolski, dicesi arrivato a buon punto, si da farne ritenere sicuro il successo finale. Alla iniziativa russo-franco-inglese, alla quale dato già il loro assenso l'Italia, la Porta e la Germania, con qualche riserva, le due ultime Potenze per ragioni delle quali è facile intendere il significato e la portata.

L'Austria-Ungheria non ha finora manifestato ufficialmente il suo avviso, ma si sarebbe nei circoli competenti che essa possa ostacolare la riunione della Conferenza quando sia stato stesso che il fatto compiuto dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla Monarchia non potrà essere oggetto di controversia.

Ed il programma della Conferenza, come si annuncia formulato o presso a poco dall'accordo anglo-russo, al quale s'acceson Francia e Italia, può soddisfare il desiderio dell'Austria-Ungheria, usando per gli affari della Bosnia la parola consatazione dell'annessione.

Anche per la ricognizione della Bulgaria a Regno e l'annessione di Creta alla Grecia si troverano le formule che riconoscerano il fatto compiuto, riservando alla Turchia compensi finanziari e morali.

Un pericolo per la riuscita della Conferenza potrebbe essere, invece, l'allargamento del programma imposto alla riluttanza inglese dalla Russia per poterci introdurre la questione degli stretti. E sugli stretti, sui compensi alla Serbia ed al Montenegro, sulla navigazione del Danubio e sugli armenti si discutera molto più vivamente che non sulle violazioni avvenute del trattato di Berlino, tanto più che la Turchia, e specialmente i giovani turchi, appaiono malcontenti e sorpresi di questo programma, che si accingono a combattere formulando intanto gruppi di riserva. Nulla si sa finora sull'epoca, sul luogo e sui delegati della Conferenza.

L'ingresso trionfale dello Czar dei bulgari, Ferdinando, a Filippopoli ed a Sofia, è avvenuto senza incidenti come pure si mantengono calme le popolazioni delle due Provincie annesse all'Austria.

Altro pericolo per la pace può diventare il boicottaggio delle merci e navi austro-ungariche in Turchia, giacchè il Governo di Vienna minaccia provvedimenti risolutivi.

La gravità della questione, che il boicottaggio praticato dalla Turchia può creare, non può essere trascurata dalle altre Potenze, per il principio che essa tende ad introdurre nelle abitudini internazionali.

***

A Londra il Parlamento ha inaugurata la sessione autunnale. Il Primo ministro Asquith ha esposto sommariamente il punto di vista del governo nella questione orientale ed ha respinto le interpellanze dei deputati estremisti intorno alle note controversie, sollevate dal Congresso eucaristico di Londra.

La Camera ha ripreso poi la discussione del *bursaw bill* approvandone il 2° articolo, che la graduale diminuzione delle concessioni per la vendita di bevande alcooliche. I conservatori sperano, che la tenacia di Asquith nel mantenere questo progetto di legge induca al Ministero.

A Durban, nell'Africa sud-occidentale inglese, si sono riuniti i delegati delle Colonie inglesi per preparare la costituzione di una federazione, che comprenda in Colonia del Capo, il Natal, il Transwaal, l'Orange e la Rhodesia.

***

Anche la Camera francese ha fatto la sua *rentrée* con la ripresa del progetto per l'imposta sul reddito.

Si prevedono eventuali spostamenti nella maggioranza ministeriale, dopo la proclamazione che il Congresso radicale-socialista di Digione ha fatto, in risposta all'ultimo discorso antirivoluzionario di Clemenceau, di una più stretta alleanza coi socialisti.

***

La situazione interna in Austria rimane invariata.

Anche il terzo tentativo di continuare le sedute della Dieta boema senza preventivo accordo tra le due nazionalità ha miseramente naufragato e la Dieta ha dovuto dopo nuove scenate deplorevoli, essere aggiornata.

La Delegazione suggerisce, approvata la politica estera, continua l'esame dei bilanci comuni.

***

In Germania si è avuta col ritorno del Sovrano e di tutti i Ministri la ripresa delle sedute del Consiglio federale, che darà l'ultimo tocco al progetto per la riforma finanziaria vincendo le divergenze esistenti tra i governi federati stessi.

— In Danimarca si è presentato al Parlamento il nuovo gabinetto Neergard promotiendo di continuare la politica liberale del gabinetto Crisanacs e di lavorare per fare sparire le traccie lasciate dall'affare Alberti.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno zero ⊙ sono della notte

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* annunzia che al principio del 1910 Roosevelt si recherà in Inghilterra a fare una conferenza all'Università di Oxford.

Egli proseguirà poi per Parigi, ove terrà una conferenza alla Sorbona.

(S) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Pechino che è giunto colà il nuovo Ministro in Cina, Ijuin.

Berlino, 17. — Per la nomina del Presidente Ravenstein a direttore generale della Banca dell'Impero è vacante la Presidenza della Banca marittima dello Stato.

Ora si afferma, che essa sarà data all'attuale Sottosegretario di Stato alle finanze Dombois.

Karlsruhe, 17. — E' morta la contessa Hasza, vedova del Principe Carlo di Baden e zia del Granduca regnante.

Essa era baronessa Beust ed aveva fatto un matrimonio morganatico.

Strasburgo, 17. — Ieri è morto l'ex deputato al *Reichstag* tedesco Teutsch nell'età di 75 anni.

Egli ebbe un quarto d'ora di celebrità, perchè nel 1874 fece in nome dei deputati dell'Alsazia-Lorena, comparsi per la prima volta al Parlamento di Berlino, l'indimenticabile protesta contro la annessione.

Iudi si dimise e passò in Francia.

Berlino, 17. — Elezione suppletiva al *Reichstag* del Collegio di Pyritz in sostituzione del defunto deputato conservatore Winterfeldt decano di età del Parlamento.

Eletto Winterfeldt, figlio del defunto (cons.) con 10.982 voti contro Wels (soc.) con 3816 e Schmidt (progr) 2674.

(S) **Parigi**, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso intorno alla situazione estera, ed allo stato delle trattative, tra le diverse potenze.

Berlino, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dice che Chiada, nuovo ambasciatore del Giappone, presentando ieri le lettere credenziali ha rilevato l'amicizia e la cordialità esistenti tra il Giappone e la Germania.

L'Imperatore ha risposto che tali rapporti sono sempre ottimi.

Sincera ed amichevole prova di ciò sono la visita della flotta giapponese a Kiel ed il ricevimento delle navi tedesche nei porti giapponesi L'Imperatore ha salutato l'ingresso del Principe Kuni nell'esercito tedesco come un segno di intima amicizia con l'Imperatore del Giappone.

***

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 17 (*Deputati*). — Continua la discussione delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla catastrofe della corazzata *Iena*.

L'ammiraglio Biensimé, membro della minoranza, inculpa la polvere *B*, ma soltanto il modo col quale essa era tenuta.

L'ammiraglio *Biensimé* critica il materiale della marina da guerra.

Concludo dicendo che tutti i partiti si devono unire per dare alla marina francese armamenti degni della Francia. (Applausi).

L'amm. Lacaze pure la necessità dei miglioramenti da introdursi nella marina e dice che tutti i partiti accorderanno la fiducia al Ministro della Marina che si proporrà di rialzare il prestigio della marina da guerra francese.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì. La seduta è tolta.

La finanza serba.

Da un rapporto del Ministero britannico a Belgrado, signor Whitehead, al *Foreign Office*, togliamo sullo stato delle finanze serbe le seguenti notizie, che nel momento presente hanno interesse e sapore di attualità.

I redditi dello Stato, che sono assai bene amministrati e controllati da un delegato francese e da uno tedesco dell'interesse dei creditori esteri della Serbia, segnano un largo e regolare avviamento, e i loro redditi sono raddoppiati in dieci anni. Infatti nell'anno 1896 i profitti che il Governo ricavava dai monopoli ammontavano a sterline 593.592, mentre nel 1906 ammontavano a sterline 992.439.

Il rapido aumento delle entrate del Tesoro ha permesso al Governo serbo di contrarre, alla fine del 1906, un nuovo prestito di sterline 3.800.000 a condizioni assai favorevoli.

Le ferrovie di Stato produssero nel 1906 un utile di 178.824 sterline, rappresentanti un reddito del due e tre quarti per cento sul capitale impiegato, per il quale la Serbia paga un interesse del quattro per cento.

Le spese proposte dal Governo serbo per l'anno 1908 ammontavano a sterline 3.831.170 con l'avanzo presunto di sterline 1774.

Il debito pubblico ammonta a 21.852.080 sterline, e data la popolazione del Regno di 3.688.747 persone, corrisponde ad una quota di sette sterline e 18 scellini per testa.

Il primo debito contratto dalla Serbia rimonta al 1876, quando essa ottenne dalla Russia un prestito di 3.750.000 rubli per le necessità della guerra colla Turchia.

Le cause pagate dai cittadini serbi alle Amministrazioni municipali ammontano a sterline cinquecento mila circa all'anno.

NEL MAROCCO.

(S) **Melilla**, 17 — Un combattimento ha avuto luogo ieri tra una *harka* ribelle e la tribù degli M' Taglia, dei Beni Said e dei Guaiaia e i partigiani del Roghi.

Dopo il combattimento la *harka* invase e incendiò i villaggi, proclamando la sconfitta del pretendente.

Questa fu tutti gli sforzi possibili per realizzare ma si accorse che si vedrà costretto ad abbandonare il campo.

Gli abitanti cercano di circondarlo per impedirgli di rifugiarsi o Melilla.

Numerose famiglie partigiane del Roghi hanno abbandonato i loro *douars*, temendo di perire nel combattimento.

Il capo della *harka* affidata si opporrebbe, si dice, allo sfrattamento delle miniere del Rif. Si attende di conoscere la risoluzione del Governo spagnuolo.

(S) **Lamb Béchard**, 17. — Una ricognizione inviata all'insegnamento dei reminori che hanno rubato recentemente una mandra di 500 cammelli presso Ain Sefra, ha raggiunto i marocchini a Oglo-Sarda, all'ovest di Igli.

Le truppe francesi erano costituite da due piccoli di Sahariani al comando di due ingegneri.

Dopo un combattimento, durato un'ora, i Berabers hanno preso la fuga lasciando sul campo 25 morti, i cammelli razziati e la maggior parte delle armi abbandonate.

Il luogotenente Humbert è stato ferito ad un piede. Cinque sahariani sono pure stati feriti e di essi due mortalmente.

L'inseguimento continua.

(S) **Colomb Bechard**, 17. Il tenente De Backers, dopo aver provveduto al trasporto dei feriti ed aver messo al sicuro il bottino fatto ha continuato l'inseguimento dei beraberi che si scaricano fra di loro.

Le truppe francesi hanno raggiunto il nemico che ha resistito fino alla sera.

Al cadere della notte, dopo un ultimo attacco delle truppe francesi, i barabers sono stati messi in fuga ed hanno abbandonato sul terreno e sei morti e sei feriti.

I francesi hanno avuto due soldati indigeni morti e quattro feriti.

Durante la notte il tenente Carcopinos proveniente da Beni Amed con un piccolo distaccamento ha raggiunto le truppe del tenente De Backers.

La questione d'Oriente.

Il Sultano e Guglielmo II

(S) **Berlino** 17. Il nuovo Ambasciatore turco, Osman Nizami Pascià, presentando le lettere credenziali, ha dichiarato di aver avuto dal Sultano la missione di mantenere con somma cura i tradizionali e cordialissimi rapporti esistenti tra la Turchia e la Germania.

L'Imperatore, rispondendo, ha deplorato vivamente le voci che fanno credere che i suoi sentimenti verso la Turchia si sarebbero recentemente cambiati; ed ha assicurato che i suoi sentimenti di amicizia rimangono per la Turchia continuano invariati, essendo egli fedele amico del popolo ottomano.

L'Imperatore ha sempre rinnovando i voti per la prosperità e per la felicità della Turchia costituzionale.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Parigi**, 17. — Ad un redattore dell'Echo *de Paris* il Ministro russo degli Esteri, Iswolski, avrebbe dichiarato che le informazioni pubblicate giovedì scorso circa i punti che la Conferenza sarà chiamata a discutere sono inesatte in un punto ed incompleti ed errati in parecchi altri.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* pubblica una Nota ufficiosa dice: Crediamo sapere che il programma pubblicato della progettata Conferenza è incompleto in parecchi punti.

Tutte le informazioni circa il programma sono almeno prematuree perchè esse non può essere che il risultato di discussioni e di considerazioni tra le Potenze interessate.

(S) **Londra**, 17. — Il Gabinetto di Londra, d'intesa con quello di Pietroburgo, ha comunicato confidenzialmente agli altri Gabinetti il progetto di programma della Conferenza, il cui testo differisce alquanto da quello pubblicato.

In massima tutte le Potenze accettano l'idea della Conferenza e ritengono che sia utile sollecitarne la riunione.

E' probabile però uno scambio d'idee fra i Gabinetti per fissare definitivamente il programma, sul quale si manifesta qualche divergenza che si crede possa essere appianata.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Ministero degli esteri Tewfik Pascià ha dichiarato ad un redattore del « Tanin » che la Porta non accetta il programma della Conferenza che è stato pubblicato.

I punti del programma turco sarebbero i seguenti:

Proclamazione della Bulgaria a Regno; annessione della Bosnia ed Erzegovina; obbligo della partecipazione al debito pubblico della Turchia e agli altri obblighi finanziari e politici; proclamazione dell'integrità della Turchia.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 17, ore 17.40 — Una notizia della *Politische Correspondenz* da Parigi conferma che l'accordo finale non piccola parte nell'accordo anglo-russo per la Conferenza.

Durante i negoziati, seguiti a Londra, il Gabinetto di Parigi si adoperò per trovare un terreno di mediazione fra i punti di vista inglese e russo.

La discussione nell'opinione pubblica sul progetto programma della Conferenza, riguarda specialmente il settimo relativo al commercio per la Serbia e per il Montenegro.

La stampa è unanimo nel rilevare che manca ogni fondamento per parlare di compensi, laddove non esistono danni.

Nulladimeno, in occasione del regolamento di diverse questioni nei Balcani, forse potrebbe essere fatta dalle Potenze concessione alla Serbia, già accennata nella esposizione di politica estera fatta dal barone di Aehrenthal alle Delegazioni, a favore di concessione di una rappresentanza alla Serbia nella Commissione del Danubio e forse il favoreggiamento della costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico.

Secondo una notizia da Berlino anche la Germania ricussa assolutamente di concedere compensi alla Serbia.

Il Governo serbo del resto deve essersi già convinto che non esistono alcune speranze di compensi territoriali; cosicchè cerca adesso di ottenere concessioni sulla questione della ferrovia Danubio-Adriatico.

Il Ministro Milovanovic si è recato oggi da Belgrado a Berlino dove si incontrerà col Ministro russo Iswolsky.

La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col rappresentante bulgaro a Vienna Sarafow.

Questi nonostante le notizie sull'annunziata della dispsizioni bellicose a Costantinopoli, espresse la speranza che la guerra sarà evitata perchè tutti i turchi di buon senso debbono riconoscere che non esiste alcuna causa per una guerra.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 17. — Il Governo bulgaro ha consegnato al rappresentante della Germania la risposta alle ultime osservazioni circa la questione delle ferrovie orientali.

La Nota dichiara che la Bulgaria è disposta ad entrare in negoziati diretti colla Compagnia ferroviaria per l'acquisto del tronco della Rumelia orientale, purchè i negoziati siano immediatamente iniziati.

La Bulgaria non tratterà affatto colla Porta per ottenere il consenso. Essa non può accordare alla Compagnia un'indennità di 13.000 franchi al giorno, ma consegnerà alla Compagnia soltanto i proventi attuali della ferrovia.

Il Governo bulgaro terrà la stessa attitudine di rifiuto anche circa l'indennità da pagarsi alla Turchia per l'annessione della Rumelia orientale e pei diritti di proprietà della Turchia sul tronco ferroviario della Rumelia orientale.

Nei circoli diplomatici di Sofia si crede che Re Ferdinando procurerà di fare abbandonare al suo Governo l'attitudine intransigente.

(S) **Sofia**, 17. — Corre voce di un possibile cambiamento di Ministri.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Sofia:

La decisione del Governo per quanto riguarda la questione della ferrovia orientale è la seguente: La Bulgaria continuerà ad esercitare la linea per conto della Compagnia senza cambiare le tariffe e consegnerà il prodotto netto dell'esercizio alla Compagnia stessa.

La Bulgaria desidera tuttavia che vengano fatti i negoziati per l'acquisto della linea colla maggiore sollecitudine. Essa non aprirà negoziati con la Turchia, ma siccome si propone di assumere tutti gli oneri della Compagnia come conseguenza del suo acquisto, i diritti di proprietà della Turchia saranno pure presi in considerazione e riceveranno soddisfazione dopo l'acquisto.

(S) **Sofia** 17. La chiamata di una parte dei riservisti per le esercitazioni, che era stata dell'ordine del giorno, è stata oggi contromandata.

La notizia pubblicata dai giornali che l'incoronazione del Re Ferdinando avrebbe luogo in novembre è infondata. Il Governo non ha preso finora alcuna deliberazione in proposito.

(S) **Vienna**, 17. Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

I Ministri sono giunti ieresera da Stumiakovo, ove hanno preso decisioni col Re.

Quantunque non si sappia nulla di positivo su risultato, si nota che le disposizioni bellicose, che ieri dominavano ancora nei circoli dirigenti militari, sono diminuite visibilmente dopo il ritorno dei Ministri.

Si crede perciò che il Re sia riuscito ad indurre i Ministri ad assumere un'attitudine più conciliante.

Nei circoli governativi non si esclude neppure che il Governo entri in negoziati diretti con Costantinopoli su tutte le questioni pendenti e per un eventuale riavvicinamento.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Iersera ha avuto luogo presso il Gran Visir un Consiglio dei Ministri straordinario, durato lungamente.

Vi intervenne anche la Cheik ul Islam e furono trattate importanti questioni del giorno.

Secondo il *Sabah* il Consiglio ha deliberato circa il programma della Conferenza internazionale.

Il Sultano ricevette ieri in udienza Ahmed Riza, che è partito per Salonicco e Monastir, d'onde proseguirà per Parigi e Londra.

La maggior parte della stampa turca commenta il programma della Conferenza con riserva, ritenendo che esso non sia stato ancora ufficialmente stabilito.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Alla mezzanotte e mezza il Consiglio dei Ministri, riunitosi presto nella serata, continuava ancora. Si afferma che i Ministri discutano intorno al risultato dei negoziati tra Sir E. Grey ed Iswolski e ad alcuni dispacci giunti da Sofia.

Secondo informazioni da Sofia, il Governo bulgaro ha rinnovato le sue dichiarazioni pacifiche per mezzo diplomatico.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Alcuni giornali chiedono la creazione di una Lega nazionale per combattere i nemici della Costituzione, perchè la polizia è bandita da tutta la stampa per l'apatia di cui essa ha dato prova in occasione dei recenti attentati.

La situazione di Bechiktach è occupata da Softadati. Nuovi occisori della sommossa sono stati arrestati o tra essi il padrone della donna assassinata, il quale è accusato di avere ecsitato la popolazione alla rivolta.

(S) **Parigi**, 17. L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli che il Governo turco ha ordinato la mobilitazione del Corpo d'armata dell'Anatolia.

(S) **Vienna**. 17. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Ieri è stato tenuto un Consiglio di Ministri straordinario, al quale hanno preso deliberazioni circa una eventuale mobilitazione e si sono studiati i mezzi per procurare i crediti necessari.

(S) **Londra**, 17 — L'Ambasciata ottomana a Londra dichiara assolutamente infondata la notizia che sia stata ordinata la mobilizzazione del 5° truppe turche della Turchia Europea od Asiatica.

Il boicottaggio delle navi austriache

Trieste. 17. — La Direzione del *Lloyd* austriaco ha ricevuto un telegramma da Smirne, annunziante che il vapore *Urano* è stato scaricato ed ha preso a bordo un nuovo carico.

Risulta da ciò che l'agitazione pel boicottaggio dei vapori austro-ungarici diminuisce.

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'ambasciatore austro-ungarico Pallavicini ha fatto ieri un energico passo per l'ha rinnovato oggi presso la Porta per protestare contro il boicottaggio dei vapori del Lloyd austriaco e contro gli incidenti di Giaffa e di Beyrouth.

Il Gravvisir ha dichiarato che la Porta ha fatto tutto il possibile per reprimere il movimento.

L'agitazione dei giornali turchi si è calmata quasi totalmente.

La popolazione turca ricomincia a fare acquisti nei negozi boicottati.

Serbia.

(S) **Vienna** 17. — La *N. F. Presse* pubblica una intervista coll'ex-Presidente del Consiglio serbo, Pasic, il quale ha dichiarato: « Si è preteso che il Re Pietro volesse abdicare: egli non lo pensa affatto.

« Per quel che riguarda il Principe ereditario, io posso dire che i suoi discorsi sono l'espressione della sua propria opinione e non quella del Governo.

« Non dipende da lui il decidere della guerra e della pace ».

(S) **Belgrado** 17. Stamane vi è stata una conferenza presieduta dal Re, alla quale hanno assistito Ministri, Presidenti di tutti i deputati nell'aula della Scupcina.

(S) **Belgrado**, 17. — Il ministro Milanovic è partito in missione straordinaria per Berlino Londra, Parigi Roma.

Montenegro.

Cettigne, 17. — Il generale Janko Vakotic è partito per Belgrado in missione straordinaria

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 17. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica:

Le notizie dei giornali relative a preparativi per la mobilizzazione in vari punti dell'Ungheria non rispondono affatto alla realtà.

Francia.

(S) **Parigi**, 17. Il Presidente della Repubblica Falliéres ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro degli affari Esteri russo Iwolsky. Il colloquio ha durato mezz'ora.

Il Presidente Falliéres ha quindi ricevuto l'ambasciatore di Russia Nelidoff.

Lunedì il Presidente offrirà un pranzo in onore del Ministro russo Iwolsky.

Il Ministro degli esteri Pichon si è intrattenuto oggi con Iwolsky sugli affari d'Oriente.

Il Governo ha incaricato i suoi rappresentanti a Costantinopoli ed a Sofia di dar consigli di moderazione e di calma ai Governi turco e bulgaro.

Giudizi e commenti della stampa.

La stampa russa.

Pietroburgo, 17. — Commentando il risultato della visita di Iwolsky a Londra, i principali giornali si dichiarano dell'accordo anglo-russo circa gli affari balcanici.

Tale accordo verrà a mantenere la pace, e l'antico segno di una azione concordata della Russia e dell'Inghilterra sarà realizzato.

Soltanto gli organi slavofili e *chauvins* dicono che Iwolsky non aveva diritto di sacrificare gli interessi della Serbia e della Russia per un successo puramente diplomatico.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica un autografo dell'Imperatore che nomina l'Arciduca Leopoldo Ispettore delle truppe e comandante della difesa nazionale per il Tirolo ed il Vorarlberg, mentre egli conserva il comando del Corpo d'Armata di Innsbruck.

La politica navale inglese.

(S) **Glasgow**, 17 — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, in un discorso da lui pronunciato iersera, ha detto che la marina inglese deve essere abbastanza forte per fare fronte a qualsiasi nemico ed a qualsiasi combinazione possibile di nemici.

La seguente politica — ha soggiunto — sarebbe per l'Inghilterra quella di rinnovedere sul terreno del materiale navale e la più cattiva, dopo di questo, sarebbe prendere inutilmente testa in materia di spese per gli armamenti.

Ci basta — ha concluso Mac Kenna — di avere una marina abbastanza forte per potere garantire la nostra assoluta sicurezza.

Il Congresso degli italiani all'estero

Pubblichiamo l'elenco dei delegati delle Colonie ed associazioni italiane all'estero che saranno rappresentate al Congresso che si inaugurerà stamane, facendolo precedere da alcune notizie sugli argomenti, che saranno oggetto di studi nelle singole sezioni:

Comitato direttivo.

Presidente: Giacomo De Martino, senatore, presidente dell'Istituto Coloniale Italiano.

Vice presidente: Ferdinando Martini, deputato.

Commissione scientifica.

Presidente: On. Ferdinando Martini.

SEZIONE I — LEGISLAZIONE.

Tema I. « Studio delle riforme da consigliarsi alle leggi che regolano attualmente l'attinato del la cittadinanza e del servizio militare nei riguardi del movimento migratorio ».

Presidente: Scialoja prof. Vittorio, senatore.

SEZIONE II

RAPPRESENTANZA DELLE COLONIE.

Tema II. « Determinare quale o quali organizzazioni, costituite o da costituirsi nel paese di la migrazione, siano più atte ad attivare rapporti i comunità di azione nella popolazione italiana in residente ».

Tema III. « Studiare se e in quale modo e on quali elementi di elezione si possa dare ai gruppi isolati ed anche italiani, costituiti o da costituirsi all'estero, una rappresentanza in un Consiglio de le colonie e in altre istituzioni dello Stato ».

Presidente: Villa comm. Tommaso, deputato.

SEZIONE III — EMIGRAZIONE

Tema IV. « Quali provvedimenti converrebbe prendere per regolare, frenare ed indirizzare le correnti immigratorii ».

Presidente: Fusinato comm. avv. Guido, deput

SEZIONE IV — COMMERCIO

Tema V. « Provvedimenti atti a svilppare la relazioni commerciali fra l'Italia e i paesi di immigrazione ».

Presidente: Salandra prof. Antonio, deputato.

SEZIONE V — CULTURA E LINGUA.

Tema VI. « Provvedimenti atti a diffondere l'ta segnamento della lingua italiana all'estero ed a migliorare la coltura delle masse emigratrici ».

Presidente: Baccelli comm. Alfredo, deputato.

SEZIONE VI — ESPOSIZIONE DEL 1911

Tema VII. « Studi relativi al progetto di una mostra generale del lavoro degli italiani all'estero da tenersi nel 1911 ».

Presidente: Biscaretti di Ruffia conte Roberto senatore.

SEZIONE VII

COLONIE DI DIRETTO DOMINIO

Presidente: Martini Ferdinando, deputato.

COMMISSIONE DEI FESTEGGIAMENTI

Presidente: Colonna don Prospero, senatore.

DELEGATI.

Argentina. — Pittaluga generale G.; Società reduci patria e battaglie di Buenos Aires Arnaldi G. B.; Società Nazionale Italiana di Buenos Aires e Società Unione operai italiani di Buenos Aires — Ottodieci comm. B.; Presidente del Comitato generale argentino — Gatti cav. E. Società Ligare di Mutuo Soccorso di Buenos Aires — Società Nazionale Italiana di Buenos Aires e Società Unione operai italiani di mutuo soccorso di Buenos Aires — Vangioni V.; Comitato Centrale Argentino — Serafini A. Serafini L. — Tommasi N.; Circolo italiano di Buenos Aires — Campanile cap. G.; Fratellanza militare di un'ora sola corso — Gentili A. e Bertolini A.; Società XX Settembre — Franzoni comm. A.; Società Tiro a Segno italiano — Scaglione comm. G.; Società M. S. d'Istruzione « Umberto I. » — Penco G.; Società « Giuseppe Garibaldi » — Bianchieri comm. G.; Società « Italia » Buenos Aires — Villa ing. Celestino; Comitato centrale di Buenos Aires — Sacerdoti G.; pubblicista; Società Unione operai italiani M. S. — Spada dott. C. e Vaccari dott. G.; Comitato centrale di Buenos Aires — Sacerdoti avv. E.; Società italiana M. S. Bela Stanco — Ardia dott. Francesco; Circolo italiano di Buenos Aires — Carotta avv. S.; Società Unione Meridionale di Buenos Aires — Terranova D.; Società italiana di beneficenza ospedale « Umberto I. » — La Terra M.; Società italiana di M. S. di San Juan — Tuari R.; Società italiana di M. S. « XX Settembre » e lavoro e S. Francesco di Cordoba — Testa bianca L.; Gruppo di 33 Società di Mercedes e Società italiane Unione e Benevolenza di S. Lorenzo — De Mori V.; Società italiana Unione e M. S. di Tucuman e Comitato italiano di Beneficenza di Tucuman — Lupati Guelfi C.; Associazione ginnastale italiana al Plata, Loga donne italiane — Cordone M.; Società italiana M. S. « Giuseppe Garibaldi » a Rosario — Thea M.; Società italiana Unione e Beneficenza a Cordoba — Calindri A.; Società italiana Unione e Beneficenza a Rosario.

Brasile. — Piccarolo prof. A.; Federazione Scuole italiane di San Paolo — Dalla Volpe N.; Società rior. « Stella d'Italia » di S. Paolo — Abate Giuseppe e Abbiego dott. V.; Camera di Commercio di San Paolo — Conselheiro Antonio Mario, Rosa Biagio, Giudice N. e Gilli E.; Società « Dante Alighieri » di San Paolo — Munro dott. C. e Zaccoli prof. G.; Società « Dante Alighieri » di San Paolo — Meriani prof. G.; Società italiana di M. S. ad Amparo — Caruso Mac Donald; Comitato di Crusanaga — Parisgreco C.; Società riunite Beneficenza, « Dante Alighieri » Fusenidese, Centro di Istruzione, M. S. e Beneficenza, Ausiliari delle Stampe a Rio Janeiro, Comitato della « Dante Alighieri » di San Paolo, e gruppo di 22 Società italiane di Rio Grande del Sud.

Chili. — Nicosia S., Zanella cav. N., Calvesano F., Scaglia cav. S., Cremonesi cav. F., Falabella M.; Comitato del Chili — Sanguinetti cav. R; Comitato di Valparaiso — Costardi G. G.; Comitato di Punta Arenas — Cremonesi cav. L. e Massone C.; Comitato generale del Chili.

Perù — Caligaris cav. Angelo.

San Salvador — Canessa Ambrogio.

Colombia. — Conti Egidio Colonia di Bogotà.

Paraguay. — Pecci Pasquale e Trisconia cav. V.; Comitato di Asuncion.

Nicaragua. — Caligaris cav. A.

Cina. — Riva cav. Achille, direttore di commercio di Shanghai, Società italiani in Cina.

Uruguay. — Musso comm. N., Chiolini dott. A., Bignami dott. prof. A. e Ambrosini prof. L.; Società italiana di M. S. di Montevideo e Comitato di Montevideo.

Eritrea. — Cagnassi avv. cav. L. e Caffarel cav. G.; Comitato locale.

Russia. — Speranzo prof. G.; Comitato di Odessa — Pestinato cav. A.; Odessa.

Egitto. — Bonola prof. dott. F., Garesso U., Mazuglia R., Rossi M., Turonne F., Garibaldi S., Bigdari E.; Cairo — Mosca L., Lifouti L., Knosp C., Plotti dott. E. (2 rappresentanze), Acsei dott. V., Lazzaro E., Cassis cav. L., Antonegro ing. Antonio, Aghion C., Calore A., Ambron Aldo, Lifonti E.; Comitato di Alessandria. — Salvani E.; Comitato Dante Alighieri di Porto Said. — De Castro G., Mancuso Max; Comitato Porto Said.

Germania. — Angeli F., Società italiana M. S. e beneficenza Berlino — Stoppani comm. P., Pallario F., Rossi Giuseppe, Gazzolo A.; Comitato di Berlino — Brunelli dott. R.; Associazione operaia italiani emigranti — Portile d.r G.; Colonia — Renzani neb. E., Cerebonesi E.; Comitato di Monaco di Baviera.

Francia. — Sammaa avv. Nunzio: Associa. Italiana di Beneficenza, Parigi — Perso-comm. G., Libro Italiano, Parigi — Gubernatis: Parigi — Berlenzi G.: Unione Italiana, Parigi — Meini D'Arcidieu F., Parigi — Giovannoni, Jannantuono, com. Pro Capodale Italiano, Mazzoglio — Quaratino V.: Società Generale Italiana di M. S., Marsiglia — Lazzati cav. L.: Camera di Commercio, Marsiglia — Bosna Conia R.: Com. Colonia Italiana, Alacio — Tramaboni A.: Colonia di Bona (Algeria).

Belgio. — Panno cav. G., Utimi cav. Alessandro: Società « La Fotezia ».

Principato di Monaco. — Bulgheroni cav. F., Zanolli arch. R., Bonzet cav. G.: Comitato di Monaco.

Inghilterra. — Canziani cav. E., Graziani A., Sambucetti F., Polenghi comm. P., De Rin L., Campioni cav. A., Reitmeyer cav. R. Agnes A. F., Silos F., Bonaccini cav. G., Pasqui F., Sala conte L.: Comitato di Inghilterra e Irlanda — Clemente Rev. G.: Comitato Generale Inghilterra e Irlanda — Stilton dott. cav. H., Mondelli cav. Gaff. L., Fatti L.: Comitato di Malta — Agostini P.: Comitato generale Inghilterra e Irlanda — Bergna Giuseppe: Comitato degli italiani di Scozia.

Russia. — Sindici dott. G.: Comitati di Sulina, Braila e di Galatz — Villa ing. L., Gambaraing. E.: Comitato di Buenresi — De Luca prof. R., Cavalcanti prof. ing. G.: Comitato di Jassy.

Grecia. — Montinari cav. G. B., Serpieri V.: Comitato di Atene — Manfredi cav. M.: Atene — Serpieri F.: Atene — Schellini cav. A.: Comitato di Corfù.

Austria. — Bassan cav. A., Do Toma A., Faccanoni cav. L., Vitali comm. L., Calro comm. E.: Comitato di Vienna — Brandestini A.: Società italiana di beneficenza di Pola.

Stati Uniti. — Casanza L., Bosca C., Cassola Filippo, Fantini G., De Biasi A., Gnaviroli C., Cimaferra D., Aquiro C., Vinetta R., Serminino A., Federici d'or G., Pasquali F., Gnocchi G., Pasqualini F., Bonzo A., Mastrogiovanni M., Mariani dott. N.: New York — Chicharelli prof. V.: Società Fratorna di beneficenza — Meineo Rossi cav. L.: Comitato di Boston — Carlucci dott. C.: Conti Amerigo Vespucci, Filadelfia — De Lucia P., Feo dott. C.: Filadelfia — De Silvestro G., Capparucci A., Barranco G., Barbiero A.: San Francisco California — Ragone dott. J.: Comitato di Buffalo — Terresi avv. P.: Società Montemaggiore Club, Buffalo — Rarlotti O., Mirabella G., Zangrando C.: Comitato di Chicago.

Svizzera. — Cardoso dott. E, Tedeschi ing. G., Borgatta G., Moro F., Chiesa P., Baragiola cav. prof. E., Manoci C., Arri prof. O., Gersei cav. prof. E., Franzgrau conte C., Lo Presti P., De Michelis cav. uff. Giuseppe, Castrucci L., Valli A., Zavellone D., Giglia M., Gaggione C., Vinci conte G. Leonard C., Molfini L., Pulucco G., Canova ing. L., Rossi avv. L. Salvi dott. D., Rossi dott. A., Vercelli T.: Comitato generale della Svizzera.

Turchia. — Cav. Barbone, Baromei cav. C., Ercora cav. C., cav. Fernandez, Pescolo cav. uff. G.: Comitato di Costantinopoli — Comm. Zeri: Comitato di Costantinopoli e Smirne — Mancini dott. cav. C.: Germaicomune.

Tripolitania. — Baldari ing. cav. D., De Martino dott. G., Barba dott. M.: Comitato di Tripoli.

Tunisi. — Fabbri cav. C., Boccara V., Gerini cav. D., Cuocco dott. L., Lombroso cav. E., Pagano dott. A., Moreno cav. avv. D.: Comitato di Tunisi.

Bulgaria. — Vaccaro comm. C. A.

Egitto. — Rolla Ab., Siedile A., Chiaravigilio D.: Comitato del Messico.

Riassunto

Argentina 3 — Inghilterra 16 — Brasile 17 — Svizzera 27 — Stati Uniti 33 — Egitto 29 — Francia 12 — Germania 10 — Chili 10 — Turchia e Tripoli 10 — Rumania 5 — Grecia 5 — Perù 3 — San Salvador 1 — Colombia 1 — Paraguay 2 — Principato di Monaco 3 — Austria 6 — Cina 1 — Germania 4 — Estero 2 — Russia 2 — Bulgaria 1 — Messico 3 — Tunisi, 7 Totale 235.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che approva l'annesso nuovo regolamento organico dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

R. D. che approva il nuovo ordinamento per la scuola d'applicazione per gli ingegneri, annessa alla R. Università di Padova.

R. D. che introduce alcune variazioni nelle stato di previsione della spesa del Min. d'Agr. Ind. e Comm. per l'esere. fin. 1908-909.

R. D. che istituisce un Ufficio distinto di consolidazione di Napoli, frazione del Comune di Caroci.

RR. DD. che aumentano il numero dei membri delle Camera di Commercio ed Arti dell'Umbria in Foligno e ne stabiliscono le sezioni elettorali.

R. D. che modifica alcuni articoli dello statuto della Cassa invalidi per la marina mercantile.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale — Trasformazione di monte frumentario — Approvazioni di statuti.

R. D. per la nomina del presidente e vicepresidente e per la costituzione del Consoli emigraz.

Bel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Torano Castello (Cosenza) e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

R. Esercito - Sono collocati:

a riposo, il tenente colonnello Tegoi cav. Simone del 6° fant.;

in posizione ausiliaria, i ten. colonnelli Bertoni cav. Ubaldo dell'80 fant. e Ferrari cav. Giuseppe del 66; i maggiori Del cav. Giacomo del 94 fant. e Panteri cav. Ugo del 1° cavalleggeri Guide; i capitani Barggro cav. Antonio del 73 fant., Quesini nob. Luigi del 70, Benigno Alberto dell'8°, Bini Carlo del 4° e Lupino Simone del 45, Guerrera Francesco del 34, Mercurio Ugo del 52, Squale del 92, Dal Orti Giuseppe e Giabattini Giovanni cacciatori di fanteria già in aspettativa speciale, Sette Aldo del 5° alpini, Scaglietti Caserta, Gabbiani cav. Ettore del distretto di Orvieto, Sautore cav. Carlo del distretto di Cosenza, Della Pergola cav. Vittorio del distretto di Ravenna, Siliano Antonio del distretto di Reggio Calabria, Gennaro del distretto di Foggia e Bacchini Romano del Commissariato.

In aspettativa, i capitani Vinardi Ettore del 26° fant, Martelli Leopoldo del 69 e Bassano Ernesto del 38 (speciale) - i tenenti Giorgetti Eugenio dell'81 fant., Nicolosi Carlo del 9, Roccali Attilio del 93, Volpe Luigi del 5° alpini del 90, Gregori Alessandro del 7 alpini e Vinci Rosario del 1° cavalleggieri Piacenza (motivi di famiglia) — il maggiore Quaglioia cav. Michele del 52° fant. ed il sottotenente Calleroni Ardolfo del 74 (motivi fam.).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Zarco Giovanni all'86 fant., Testori Teo ai 13, Corsi Ugo ai 74, Cantarelle Alfredo ai 14, Cuturi Guglielmo ai cavalleggeri Saluzzo - i tenenti Donati Francesco al 3 bers., Parodi Giuseppe al 75 fant., Smorto Giuseppe al 98, Di Collorodo Melo Giuseppe e Fasiani Pietro del corpo contabile ai 28; il sottotenente Battaglia Filippo al 2 genio.

Il tenente Martignoni Pietro del 24 fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo di complemente.

— Sono promossi nel grado superiore:

31 sottotenenti di fanteria; 9 di cavalleria; 36 di artiglieria; 4 del genio; 9 del corpo sanitario; 1 del corpo veterinario.

Il sottotenente di complemento Contarella Leonardo è nominato sottotenente in servizio attivo.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Guido Caprioli è dispensato dal servizio al Ministero per raggiungere la destinazione alla Regia Accademia navale.

Il ten. di vasc. Virgilio Goi, imbarca sulla r. n. « Ferruccio », nostromo sul « Dandolo » dal pari grado Gius. Elia.

Il ten. di vasc. Francesco Poggi, è destinato al Ministero.

Il sottot. macch. Raffaele Capitanio sbarca dalla torp. « Alcione » per premiare servizio temp. alla Direz. delle costruzioni di Taranto.

Il cap. medico Enrico Evangelista imbarca a Genova sul piros. « Taormina » per Filadelfia in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

San Remo 17. — A Ventimiglia, in regione Calandrin, mentre due degnatori dopo una piantumazione rientravano in città, uno sconosciuto, nascosto dietro un cespuglio, sparò contro di loro delle fucilate; il degnatore Lagorsi Gaspare cadde mortalmente ferito. Condotto all' ospedale cessava di vivere.

Vicenza, 17. — In Comune di Castiglione mentre il brig. Dupouie, il carab. Sordello e l'aggiunto Marzara della stazione di Tezze col. brig. Cecchini e il carab. Bollismi e Virgilio della staz. di Bassano, tentavano procedere all'arresto del pregiudicato Nicola Biasi nella di lui casa, il *Biasi*, dotato di forze erculee, opposo, aiutato dai parenti, un'aperta e violenta resistenza.

Il Biasi accolse a revolverate i carabinieri e riuscì a svincolarsi, benchè ferito, non gravemente, di moschetto, alla coscia destra.

L'aggiunto Marzara fu colpito di colbello al labbro superiore con sfregio permanente e gli altri militari riportarono tutti contusioni e lesioni lievi, riuscendo però ad arrestare il Biasi ed i di lui seguici Antonio e Giovanni, mentre la quarta altra forza furono pure arrestati il padre del Biasi, il fratello ed una cugina del pregiudicato.

Genova 17. — Stamane il distretto giovane Ugo Torrioni, rammaricato unitra un matrimonio coll'avvenente signorina Laura Della Casa, appartenente ad una delle compiene famiglie di questa città.

Testimoni per la sposa: lo sio Umberto Della Casa, cav. della L. d'O. e il prof. dott. Raffaele Cacciato; dello sposo il cav. Carlo Amedeo e il ragioniere Emanuele Picchiorri.

Dopo la cerimonia gli sposi partirono per Nizza. Felicitazioni ed augori.

Per la Storia del risorgimento.

(8) **Torino**, 17 — Ha avuto luogo oggi al palazzo Carignano, nell'aula dell'antico Parlamento subalpino, l'inaugurazione del Congresso della Società nazionale per la Storia del Risorgimento.

Sono intervenuti alla cerimonia il Sindaco, il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, l'on. Di Prampero e molte altre notabilità.

Ha pronunziato il discorso inaugurale l'on. Gabba, presidente della Società e assessore del Comune di Milano.

Il Sindaco, senatore Frola, pronunciò pure brevi parole di saluto ai congressisti: quindi il segretario Ferrari lesse le adesioni di parecchi sovrani, Stati, sindaci, Deputazioni provinciali e di moltissimi professori.

Il segretario ha letto poscia la relazione morale dell'opera del Consiglio direttivo.

Persia il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 17. — Ieri mattina fu visto un nuovo comprensorio muoversi avviarsi verso il Lungarno Mellini, che teniara scavalcare in spalletta del Lungarno.

Accorsi vari cittadini, il disgraziato veniva condotto al Commissariato di S. Giovanni.

L'indivino, evidentemente un mezzo matto, non faceva che ripetere, tremando: « Gli spiriti! il diavolo! portatemi in chiesa! ho sete! »

Egli è tal Giovanni Battista Rossi, da Roma, di 36 anni.

Sarà ricoverato nel Manicomio di S. Salvi.

Pisa, 17 — Ieri, alle 18, sulla tenuta reale di Tombolo, certo Filade Pierini di anni 26, livornese, cacciando in piena macchia, credendo di tirare ad un daino uccise il colono della tenuta Enrico Guidi di 45 anni.

Il Trapinelli fu arrestato dai carabinieri, ivi di servizio.

Livorno 17. — Una frana investiva ieri sei presso di Querceburra, sulla sottocorrenda linea ferroviaria Livorno-Cecina, il macchinista Mauro Cassini da Nebbiana, che è rimasto sotto le macerie e ne è stato estratto cadavere dal compagni di lavoro.

Terni 17. — Stamane si sono nuovamente raggruppati, a Collestatte, gli scioperanti, reclamando l'esonero di tutti gli scaricatori di carbone, dimandando che si impegnassero a sospendere il lavoro fino alla soddisfazione delle loro pretese.

Gli intraprenditori contrapposero, a questa mossa la serrata.

La Camera di commercio è intervenuta nella vertenza.

Investimento ferroviario.

(8) **Pisa**, 17 — Stasera il diretto di Firenze, uscendo dalla stazione centrale, investiva il treno in manovra 1171 incrodante sul medesimo binario.

La locomotiva e quattro vagoni furono danneggiati e vi furono sette feriti lievi.

Avvertuto sul luogo le autorità e gran folla.

Si lavora alacremente a riattivare la linea e si procederà ad un'inchiesta.

Nell' Italia Meridionale.

Barletta, 17 — Il disservizio postale è ormai motivo vecchio di cronaca. Inutile quindi dire che, come sempre, la corrispondenza o non viene consegnata del tutto o con tale ritardo da cagionare gravi danno al pubblico.

C'è di più. Un parabolettere, partito da 14 anni, da qualche tempo si approfittava del vaglia spediti e pagabili a domicilio, sopprimendo la corrispondenza e facendo confermare la riscossione del danaro. Scoperto il furto continuato venne tratto in arresto.

Catanzaro, 17 — A Spilinga fu arrestato il contadino Giuseppe Fortuna, imputato di avere uccisa la contadina Pontoriere, colla quale aveva avuto litigio.

Il Fortuna negò e si mantiene ancora sulla negativa, ma un suo figliuoletto di 7 anni, a nome Giacomo, dichiarò alle autorità che suo padre, uscito da casa poco prima che si fosse sentito un colpo di fuoco, era ritornato dopo e si era affrettato a pulire il proprio fucile e la sua falce, la madre e il padre gli avevano ingiunto di non dir nulla ad anima viva di quello che aveva potuto udire e vedere.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 17. — Per ordine del Consiglio di Prefettura si procederà alla compilazione dei conti riguardanti l'amministrazione della nostra Confraternita del Sacramento, non avendovi provveduto la medesima fin dal 1903.

Tale incarico è stato affidato al competente segretario del Comune, rag. Alghiero Colacicchi.

— Al nostro Teatro sociale ha avuto luogo ieri sera la prima rappresentazione straordinaria dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

Il numeroso e distinto pubblico ha applaudito tutti gli artisti dell'ottima Compagnia romana e l'egregio maestro e direttore d'orchestra sig. Ernesto Rossi.

Stasera e domani lo spettacolo sarà ripetuto.

Monteleanico 17. — I contadini affacciano da tempo proteste sul taglio si legname nella macchia Collemezzo, proprietà Doria, data regolarmente in appalto a terze persone.

La popolazione, veniamo a conoscenza, fece una dimostrazione per indurre il Municipio a tutelare i diritti.

Dovendosi lunedì effettuare il taglio, è stato invitato sul posto un delegato di P. S., il quale avrà alla sua dipendenza 70 uomini di scorta.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carboni arrivati	carboni partiti	ferrovie	pros. ieri
Genova	ottobre 16	1027	379	104	1109
Venezia	»	239	93	97	250
Savona	»	224	120	3	200
Livorno	»	185	70	17	180
Spezia	»	109	73	16	120

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre:

Italia Centrale la lavorazione dei terreni fu ovunque favorita dal tempo splendido e caldo; non così le semine a cui piogge il troppo asciutto.

La vendemmia si è compiuta con tempo ottimo. Le predizioni dei giorni scorsi ovunque abbondante e di qualità buona.

Nell'Italia alta e centrale fu pure buono il raccolto del granoturco e in generale di tutti i prodotti autunnali.

Nel Mezzogiorno è mediocre la produzione della frutta.

I danni della siccità vanno aumentando verso il Mezzogiorno.

Gli assicuratori alle Acciaierie di Terni

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Terni, 17, ore 19.40. — Per un malinteso fra le autorità ternane e la presidenza del Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali, si temeva che i congressisti avrebbero potuto avere cattiva accoglienza qui, degli scioperanti del socialismo militante, grazie alla buona volontà degli organizzatori della gita, il contrario avvenne, i congressisti giunsero qui con treno speciale ove ore dopo quella scabilità, diguisachè si dovette modificare tutto il programma.

A ricevere i congressisti trovavasi il Sindaco, la Giunta e le altre autorità, le quali diedero il benvenute ai gitanti a nome della cittadinanza.

Il treno speciale prosegui quindi per le acciaierie. dove a ricevere i congressisti trovavansi il comm. Orlando, ff. di Pres. della Società delle Terni, il comm. Bettini, direttore generale della Società, il cav. Andreoni Spadoni, direttore degli stabilimenti, il cav. Vincenzo De Paoli, segretario particolare del comm. Orlando, tutto il personale della direzione e tecnico delle acciaierie.

Il comm. Orlando invitò subito i congressisti a recarsi nell'ampio refettorio degli operai delle acciaierie, dalla ditta Angelo Valiani e figli, di Roma, venne servito un sontuoso banchetto agli intervenuti.

In una parete della sala spiccava il ritratto del Re, contornato da trofei e bandiere.

Al banchetto assistera una numerosa rappresentanza degli operai delle acciaierie.

I brindisi furono numerosi.

Per primo fu preso la parola il comm. Orlando, che, quale presidente, portò il saluto della Società delle « Terni » alla presidenza del Congresso, ai membri delegati degli Stati esteri, ai congressisti tutti.

Elogiò l'opera di previdenza degli nomini qui convenuti e la additò ad esempio agli operai presenti, perchè possano constatare quali preoccupazioni prendano per il benessere e per l'avvenire le diverse nazioni. Accennò poi a quanto la Società delle acciaierie ha fatto per la previdenza in favore del suo personale.

Ricordò la Cassa-Previdenza costituita nel 1896 per gli impiegati, la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai istituita dalla Società fino dal 1902, pagando circa 300,000 lire per gli operai che avevano oltrepassati i 35 anni di servizio.

E' doloroso però constatare che gli operai non hanno compreso il vantaggio di questa istituzione. La Società assume a suo carico altre quote per ciascun operaio entro i limiti dei versamenti fatti dagli stessi operai.

Per i vecchi, a cui la legge non concedeva la iscrizione alla Società, deliberò che in caso di licenziamento o di morte, si devesse corrispondere una quindicina della mercede per ogni anno di servizio prestato.

La Società poi recentemente deliberava di estendere questo beneficio a tutti gli operai che avessero compiuto i 60 anni di età e i 25 di effettivo servizio. La prova fatta dalla Cooperativa non riuscì soddisfacente, per quanto (a forse appunto per questo) l'amministrazione fosse lasciata sotto la direzione degli operai.

Agli operai malati la Società fornisce il servizio medico e tutti i medicinali.

La Società ha pure stabilito un ambulatorio, corredandolo degli strumenti e macchine e di quanto di più perfetto è richiesto dalla scienza ad alleviare i dolori infermi.

Tale ambulatorio viene esercitato dal Sindacato sidcrurgico, al quale la Società è iscritta.

All'Ambulatorio fu addetto un personale valentissimo, del quale l'oratore fa l'elogio, pur lamentando come i benefici effetti delle leggi siano sfruttati dai simulatori.

La prova di questo stato di cose, che accenna tuttavia a miglioramento, ma che è pur sempre grave, è data dal fatto che sin dal 1906 le chiamate razioni di infortuni superarono del 100 0[0 il numero degli operai e la spesa per le indennità del 160 0[0 la cifra totale delle mercedi.

Oggi, mediante severi provvedimenti specialmente diretti a colpire la mala fede, la spesa per assicurazione è scesa al 40 0[0; tuttavia siamo ancora ben lontani dai risultati degli altri stabilimenti, (E qui il comm. Orlando accenna colla mano a sè stesso) nei quali le assicurazioni per infortuni scendono al 20 0[0.

Mazzini — dice l'oratore — ha sentenziato che la famiglia è concetto di Dio, non nostro; potenza umana non può sopprimerla. Come la patria, più ancora che la patria, la famiglia è un elemento della vita. (Applausi).

La Società delle Terni, sempre animata dal desiderio di favorire il benessere dei propri operai, ha di mira ancora altre nella stessa via di perfezione. Essa sarà più facilmente superata, se la benevola concordia fra capitale e lavoro continuerà a regnare come nel momento attuale.

Potrà così essere svolto quel programma industriale che ha messo le nostre acciaierie in un posto eminente. (Applausi prolungati).

Prende quindi la parola il sindaco, a nome della città, che ringrazia gli intervenuti e la Società delle acciaierie.

Indi il congressista tedesco von Mayer, a nome dei congressisti stranieri, porge ringraziamenti e saluti alla città e alla Società delle Terni.

Segue il senatore Manassei che, salutati i convenuti, loda quanto la Società delle Terni ha fatto per i suoi operai.

Parla quindi l'on. Ferrero Di Cambiano, presidente del Congresso.

Ultimo oratore è il cav. Paretti a nome della Cassa nazionale di previdenza.

Dopo eseguiti numerosi grappi fotografici i congressisti si recarono, guidati dal personale tecnico della Società, a visitare lo Stabilimento.

Soffermaronsi specialmente ad esaminare il processo di fabbricazione delle corazze.

Si interessarono pure a quelle corazze che erano destinate per la *S. Marco* e che saranno invece messe sulla *S. Giorgio*, poichè quella *Milano* è destinata alla *S. Giorgio* non sono ancora arrivate.

I congressisti visitarono poi le officine dei prefetti, i forni a cemento, il forno a fuoco, il laboratorio dei cannoni, l'officina delle cupole. Più a lungo si trattennero ad ammirare il lavoro del gran maglio, che, come sapete, è il più grande di Europa.

Le autorità e i congressisti sono rimasti ammirati della visita a questi stabilimenti, della cui importanza non avevano la più lontana idea.

Tutti hanno avuto parole di elogio per il personale dirigente e tecnico della Società.

Alle 18,30 un treno speciale riconduceva i congressisti a Roma.

Drammi di terra e di mare.

Incendi in America.

Detroit (Michigan), 17. — Nella località ove avvenne il deviamento del treno di soccorso si trovavano causate di traverse ferroviarie che s'incendiarono.

Gli uomini, presi dal panico, fuggirono, lasciando le donne ed i fanciulli in un vagone in ferro, ove furono bruciati vivi come in un forno crematorio. Gli altri vagoni in legno bruciarono col medesimo che trasportavano.

Due impiegati del treno sono morti, senza contare il fuochista che è morto istantaneamente bollito nel serbatoio d'acqua della locomotiva.

Una fattoria delle vicinanze è pure stata distrutta con tutti i suoi abitanti.

I foggiaschi che hanno trovato la morte nell'incendio del treno avrebbero probabilmente potuto salvarsi se non avessero ritardato in fuga per prendere i loro effetti.

Un altro treno pressione da Phabaygna è giunto ad Altena con 69 foggiaschi raccolti lungo la via, i quali avevano passato una notte spaventosa a Larokse, circondati da tutte le parti dell'incendio della foresta.

Una esplosione a Cherbourg.

(8) **Cherbourg**, 17 — E' avvenuta una violenta esplosione di polvere nei nei laboratori pirotecnici dell'Arsenale ed ha prodotto danni considerevoli.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Il Prefetto marittimo ha ordinato una inchiesta sulla causa della esplosione.

ECONOMIA E STATISTICA.

Rapporti commerciali fra Italia e Turchia

Dal volume completo del nostro commercio, diviso per Stati, isolo testè e che arriva fino a tutto il 1906, riassumiamo i dati relativi ai nostri scambi con la Turchia.

Comunichiamo dalle importazioni complessive della Turchia europea in Italia nel quinquennio 1902-1906:

1902	L. 22,387,000
1903	» 34,080,000
1904	» 39,485,000
1905	» 38,943,000
1906	» 38,411,000

Dalla Turchia Asiatica abbiamo importato nel 1902 per L. 12,685,000 e nel 1906 per L. 17,967,000.

Nel quinquennio 1895-1900 l'importazione dalla Turchia europea si può valutare in una media annua di L. 15 milioni.

Le principale importazione è quella di bozzoli e osta peggia che ne del complesso ammontava nel 1906 a L. 25,841,000 sopra un totale di 38 milioni e mezzo circa.

Passando alle nostre esportazioni e cominciando dalla Turchia Europea, ecco come si divise nell'ultimo quinquennio:

1902	L. 37,552,000
1903	» 38,821,000
1904	» 49,149,000
1905	» 52,894,000
1906	» 69,734,000

Nella Turchia asiatica la nostra esportazione passò da L. 10,561,000 nel 1902 a L. 17,460,000 nel 1906.

Le principali nostre esportazioni nella Turchia europea sono costituite dalle colonerie.

Nel 1902 prima linea i tessuti di cotone (dimenticati e stampati):

Nel 1902	esportati per L.	1,321,000
» 1903	»	3,074,000
» 1904	»	5,311,000
» 1905	»	3,921,000
» 1906	»	7,044,000
(tessuti di cotone tinti)		
Nel 1902	esportati per L.	4,559,000
» 1903	»	6,026,000
» 1904	»	7,600,000
» 1905	»	7,444,000
» 1906	»	8,030,000

Di filati di cotone esportammo:

Nel 1902	per L.	4,250,000
» 1903	»	3,557,000
» 1904	»	3,979,000
» 1905	»	3,422,000
» 1906	»	5,896,000

Seguono i tessuti greggi: complessivamente l'esportazione di cotoneerie fu:

nel 1902	di L.	16,871,000
» 1903	»	17,093,000
» 1904	»	20,997,000
» 1905	»	22,031,000
» 1906	»	23,836,000

Segue per importanza la categoria seta.

I tessuti di seta colorati e lisci hanno dato nel 1903 una esportazione per L. 3,504,000 e nel 1906 per L. 14,345,000.

Il complesso delle seterie esportate nella Turchia europea è stato:

nel 1902	di L.	7,638,000
» 1903	»	9,355,000
» 1904	»	12,440,000
» 1905	»	13,644,000
» 1906	»	13,792,000

Abbastanza importanti sono pure le nostre esportazioni di legno e paglia (6,841,000), e pietre, terre, vasellami (4,051,000).

AGAPEMONE.

Il cancelliere di Spaxton, un villaggio della Contea di Somerset, riceveva in questi ritimi giorni, l'invito di recarsi alla residenza di un certo signor Smyth-Pigott per registrarvi la nascita di un bambino.

Il cancelliere deferì all'invito.

Fu introdotto in una opulenta residenza, circon data da un vasto parco; e, dopo avere atteso alcuni istanti, vide entrare nella sala da pranzo, la signora Pigott, il padre, che sostenne per la braccia una bella donna dai capelli bruni, vestita di mussolina bianca, la sorella Ruth, una spesa spirituale.

Un poco più indietro e, reggendo ad una rispettosa distanza, apparve un'altra donna, la signora Pigott, il *maglie legale* del padrone di casa.

Il funzionario ricevette allora le dichiarazioni; il bambino, figlio di Pigott e della sorella Ruth, nato ad Agapemone (Spaxton) porterà il prenome di *Potere*.

Questo è certamente un nome proprio assai strano e quale non vi sono molti nomi hanno l'abitudine di dare al loro neonati.

Tuttavia il cancelliere di Spaxton non pensò affatto di farne le meraviglie; egli trovò naturalissimo che il figlio di Pigott e della sorella Ruth, nato ad Agapemone (Spaxton) portasse

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza privata mons. Enrico Sibilia arc. tit. di Side e nuovo Internunzio apostolico al Chili.

— Questa sera giungerà in Roma il primo gruppo dei pellegrini di Colonia, condotto dal comm. Marchand. Insieme ad essi giungerà quell'arcivescovo, il card. Fischer.

— Il secondo gruppo dei pellegrini giungerà martedì prossimo.

— Alla statuine di Termini i pellegrini milanesi offrirono al card. Ferrari, che ripartì per la sua sede, un indirizzo di ringraziamento per le benevoli parole con le quali S. E. li presentò al Papa.

— L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Papa, in occasione del suo giubileo sacerdotale, una grande Croce pettorale in oro con numerosi brillanti legati a giorno e cinquanta rubini.

Per le feste del 1911. — Ieri sera si riunì il Comitato di presidenza delle feste commemorative del 1911 in Roma.

Erano presenti il Conte di San Martino, Ettore Ferrari e il vice-segretario generale cav. Dall'Oppio.

Il Comitato prese ansitutto in esame il piano finanziario, ma riservò ogni deliberazione ulteriore, ritenendo opportuno aspettare il ritorno alla capitale del Presidente del Consiglio onorevole Giolitti, per la determinazione di alcune modalità e gli accordi da prendere col Capo del Governo.

Ad ogni modo è certo che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato alla Camera il disegno di legge pel concorso del Governo alle Esposizioni del 1911.

Quindi il Conte di San Martino diede comunicazioni dei risultati ottenuti nel suo viaggio all'estero per la partecipazione della Baviera, della Svizzera e della Germania, che è assicurata.

Si discusse inoltre sul Capitolato per la costruzione del Palazzo dell'Esposizione, calcolandosi con certezza che i lavori di sterro e di sistemazione della piazza, già avviati, saranno presto compiuti in 30 giorni, e che quindi verso le fine di novembre potranno cominciarsi quelli di fondazione.

Infine si prese atto con soddisfazione del notevole lavoro compiuto dal prof. Loria nella raccolta del materiale per la Esposizione etnografica.

La serrata. — La serrata continuò nella giornata di ieri, con la stessa intensità del giorno precedente, senza dar luogo ad alcun incidente notevole.

I padroni fornai ormai vogliono dimostrare alla cittadinanza che essi possono fornire di pane il loro forni senza avere bisogno dei soli operai della Lega, nè dei militari. E questa dimostrazione i padroni fornai possono darla tanto più facilmente in quanto l'abolizione del lavoro notturno, che potende lavorare di giorno, qualunque esso sia, sotto la direzione del padrone, è capace di impastare una pagnotta comune!

Questa dimostrazione, del resto, verrà a dare un po' di quiete alla cittadinanza, la quale dopo di scioperi in pochi anni — che recarono agli operai notevoli vantaggi — ha pure diritto di avere lasciata una buona volta la tranquillità.

Ieri, infatti, già parecchi operai tentarono di ere riassunti in servizio dai rispettivi padroni, ma i negozianti fornai si mantennero solidali e la riammissione agli impieghi dipenderà soltanto dalle deliberazioni che sarà per prendere l'assemblea dei negozianti.

Intanto il pane ordinato dall'Amm. M.le è rimasto in gran parte invendnto, sicchè si dovrebbe distribuire agli spazzini e alla Congregazione di carità a spese di Pantalone, s'intende.

Certo è che se gli operai fornai non fare i rimondenti, incitati dai soliti tribuni, avessero accettate le concessioni dei negozianti fornai avrebbero meglio tutelati i loro interessi.

L'Avanti, rispondendo alle numerose osservazioni di ieri, pretende di dimostrare che in fatto di sciopero non è il caso di fare appello all'art. 1 del codice penale, perchè in questo sciopero si parla di violenze e *sanacchie*. Lasciamo andare! Tutta la questione sta nel determinare la portata morale e giuridica delle minaccie, evidentemente l'interpretazione nostra non sarà mai sufficiente per persuadere l'*Avanti!*

E, del resto, tanto poco l'*Avanti* insiste sull'argomento, che si affretta a soggiungere: « Ma qui non si tratta di boicottaggio, ma di sciopero! »

Ora che si tratti di sciopero da parte... dei padroni è evidente; ma si può dire altrettanto per quello riguarda gli operai?

Per l'*Avanti* la serrata non esiste, perchè « i negozianti — nemmeno la metà dice lui — essi lasciano a *licenziare* gli operai, seguitando a fare aperti i forni, lavoradori essi medesimi ».

Già, si chiama giuocare di parole.

I padroni vuol parlare di *serrata* in senso ostruzionistico, cioè di *serrare le porte*, può anche essere; ma se vuol parlare nel senso ordinario con le porte aperte o chiuse la serrata esiste quando egli stesso aumenta che gli operai hanno *licenziati*.

Evidentemente la *serrata grammaticale* avrebbe avuto l'azione degli operai, non già col sequestro fatto che sarebbe stato altrettanto grave rivoluzionario pei padroni quanto disastroso pel Comune, ma nei rapporti morali e pel disagio che avrebbe venuto alla cittadinanza.

Questo hanno voluto evitare i negozianti ed han fatto bene: il conflitto rimane così circoscritto fra l'ano e l'altra classe senza danno del pubblico e del Comune.

Senza danno del Comune specialmente — altro vogliamo augurarcelo — perchè potrà rivarsi di gettare parecchie migliaia di lire per provvedere giornalmente di pane la città.

Poche gettate e teniamo alla parola, visto che tutto il pane di ieri, rimanendo per la massima parte invendnto, sarà pagato da Pantalone! E pane!

L'assessore Rossi-Doria avrebbe dovuto disciplinare se stesso in contravvenzione... applicando il massimo della multa per attentato alla quiete pubblica!

— Nella giornata di ieri non si ebbe a lamentare alcun incidente degno di nota.

Come è noto, il Comune aveva fatto venire da fuori una grossa quantità di pane, mettendolo a disposizione dei proprietari dei forni. Questi però non se ritirarono che una minima parte: il resto, cioè quasi tutto il pane arrivato, fu distribuito agli spazzini municipali e alla Congregazione di Carità. Benefico molto discutibile, perchè quel pane, assai mal confezionato, aveva preso, per la lunga attesa in stazione, un sapore acido così da essere immangiabile.

Curioso è poi che il Municipio, che pagò il detto pane ai contadini al suo arrivo in stazione, senza contare le spese di imballaggio e di trasporto, lo rivendette poi a 30 centesimi al chilogrammo.

Essendo giunta alla Presidenza dell'Associazione dei negozianti notizia che molti operai si sono offerti per riprendere il servizio con la vecchia tariffa, fu diramata una circolare a tutti i soci per invitarli a non riammettere alcun operaio senza prima averne avuto autorizzazione dalla Presidenza stessa, e ciò per non creare dei malintesi e degli screzi in un momento nel quale la solidarietà è tanto necessaria.

A proposito di quanto fu narrato dai nostri e da altri giornali circa la visita fatta da un impiegato municipale a diversi forni il Municipio ci manda un suo comunicato che pubblicheremo domani, non potendolo oggi per ragione di spazio.

E stamo costretti a rimandare a domani anche una lettera inviataci sullo stesso argomento dall'impiegato comunale sig. Virgilio Trojani.

Questa sera i negozianti fornai si adunerannno in assemblea straordinaria per discutere alcune gravi comunicazioni che saranno fatte dalla Presidenza.

Il cosiddetto degli operai panettieri. — La sala delle Marmoreate ieri sera era più affollata del solito. Si sapeva che alcuni degli interventi, stanchi della disoccupazione, avrebbero proposto l'abbandono della Presidenza della Camera del Comitato. E ciò perchè essi ritengono che in rituttanza del negozianti a riprendere le trattative provenga dal non voler discutere collo Scandellari, che da molti anni è il più accanito agitatore della classe.

Aprì il comizio l'avv. Pagliare, il quale fece una carica a fondo contro il Questore di Roma, perchè le guardie di P. S. si rifiutarono di elevare contravvenzioni a carico dei fornai che lavorarono di notte.

Quindi lo Scandellari, dopo avere annunciato che il segretario della Federazione, Agnolini, non era ancora giunto, si scagliò anche lui contro il Questore, il quale — egli disse — dovrebbe ammonire i negozianti che facilitano i loro colleghi alla cessazione della serrata.

Un rappresentante del partito repubblicano, Costanzo Premuti, sconcertò l'assemblea che il negozianto Camerota, iscritto al detto partito, se ora radiato, perchè ha aderito alla serrata.

Alcuni oratori, per le ragioni suddette, proposero l'allontanamento dello Scandellari, e a ciò, dati gli umori dell'assemblea, si sarebbe arrivati, se l'avv. Pagliare non avesse pronunziato un discorso per rissaldare la posizione dello Scandellari.

Ma nel campo degli operai è intensa la discordia. Essi cominciano a dubitare delle affermazioni del capi, tanto è vero che è stato convocato per questa mattina alle 7, un comizio affinchè il Comitato della Lega, dal numero degli intervenuti, possa, dopo tanti giorni spesi inutilmente, rendersi un conto esatto della situazione.

Il discorso finale, pronunziato come al solito dal Verzi, non ebbe altro scopo che di rivarcare sulle spalle dei proprietari la gravità della situazione, mentre in fondo alla sala il noto Pappagalli, altra rincontrandosi faccia sulla faccia Scandellari una seconda edizione della sua avventure, non occorrente da... profumi occidentali.

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 16 ottobre ha preso le seguenti deliberazioni:

Genzano, Mutuo per edificio scolastico. App.

Ciavo, Cessione di area a Luigi Sacconi. Id.

Rocca Priora, On. Agr. Cantone dell'esattore. Fav. Inv.

Monterotondo, Strada del Cervinaro. App.

Viterbo, Cessione al Comune dell'ex Monastero dell'Annunziata. Id.

Monte Rotondo, On. Agr. Medifica. regol. Id.

Cellere, Capitolato ostetrico. Id.

Roma, Concorso Fontana. Collocam. a riposo di Mazzetta Tito. Id.

Cave, Regol. concessa. di aree al Cimitero. Id.

Anzara, Aumento stipendio del commesso di Segret. Id.

Roma, Varraz. al concorso per i posti di alunno di concetto. Id.

Bovilla Cavalca, Tariffa tassa fiscitoc. Id.

Frascati, Ricorso Sezzacqua. In competenza.

Civitavecchia, Tassazione Mazzoc. App.

Per un concorso — Caro Cronista.

Benchè il concorso delle direttrici didattiche per i posti vacanti nelle scuole di Roma sia ancora *sub iudice* alcune interessate, fanno pubblicare delle graduatorie non ufficiali, colle scopo evidente di gettare il discredito sulle colleghe, le quali non riportarono splendide votazioni negli esami. Ora è deplorevole che le autorità scolastiche non intervengano con un comunicato ufficiale per far cessare questo spettacolo indegno di educatrici.

Perbacco, è bene si sappia che la Commissione non aveva stabilito nessun punto minimo per l'approvazione, come dimostra la nomina della prima candidata che fu chiamata alla direzione per il voto conseguito nei punti e non per il voto istato degli esami.

Dunque non vi è nessuna candidata bocciata, tutte hanno l'approvazione. E questo dichiari forte il *Popolo Romano* per tranquillizzare tante povere insegnanti e per tacciarne la ingiustizia presso le famiglie degli alunni.

Tuo *aff. assidno.*

I funerali di Francesco Sesti. — Ieri, alle 16, ebbero luogo i funerali del cav. Francesco Sesti, segretario capo degli uffici dell'Associazione della stampa.

Intervennero numerosissimi amici e giornalisti.

Il feretro funebre dalla chiesa Manzoni al Corso d'Italia mosse per la chiesa di Santa Teresa, dove fu data l'assoluzione alla salma, e quindi proseguì per il Verano.

R. scuola tecnica « Mariano Dionigi ». — Il numero notevole delle iscrizioni rende necessario di procedere al più presto alla ripartizione delle alunne fra le diverse classi ordinarie ed aggiunte.

Si avvertono pertanto le nuove iscritte e le ripetenti la classe prima, che dovranno presentarsi alla scuola (piazza della Pigna n. 12 mercoledì mattina (9 corr. alle 9.

Le alunne, anche ripetenti, della seconda classe a tipo comune e di quella a tipo commerciale dovranno presentarsi alla scuola giovedì 22 corr. alle 9.

Le alunne, infine, ammesse e promosse alla terza classe, così di tipo comune come di tipo commerciale, e le ripetenti la stessa classe medesime dovranno presentarsi alla scuola sabato 24 corr. alle 9.

L' « ottobrattissima » del « Ruganti-no ». — Oggi alle 13 « Rugantino » offre una « ottobrattissima » ai suoi amici nel Ristorante campestre Minozzi situato a Ponte Milvio.

Alle ore 12,30 due apposite vetture tramviarie trasporteranno i buonchettanti a Ponte Milvio partendo da piazza della Libertà.

Al banchetto prenderanno parte tutta la redazione del giornale, i rappresentanti di tutti i giornali locali e diverse notabilità artistiche.

L' inaugurazione dell' Acquario Romano — Ieri, col concorso di moltissimi invitati, ebbe luogo l'inaugurazione dell'Acquario Romano. Da parecchi mesi, come per il colpo di una bacchetta magica, è stato trasformato in un teatro elegante, comodo, rispondente a tutti i requisiti d'igiene e di sicurezza voluti dalla scienza moderna.

La sala, capace di ben 2000 spettatori, è artisticamente decorata. I dipinti di alle pompeiano, conferiscono all'ambiente un aspetto gaio, simpatichissimo.

Al teatro sono annessi un giardino e comode sale, ove il pubblico può trattenersi in attesa che cominciino le rappresentazioni.

Per l'inaugurazione la Compagnia d'operette e sarzuele diretta da Eugenio Rossi rappresenterà ieri la sarzuela in un atto « La Pastorella sensibile » del maestro Canessi. Musica, se non originalissima, facile e spontanea.

L'esecuzione fu lodevolissima specie da parte delle signore Arrigoni, Rabito e Giosti e dei signori Pasquini, Peroni e Rossi.

La sarzuela fu preceduta da una spettacolo cinematografico.

Tiro a segno nazionale. — Si avvertono i soci che oggi 18 sono sospese le lezioni e gare di tiro.

Le lezioni 2ª, 3ª, 4ª si eseguiranno quindi domenica 25.

Vaccinazioni pubbliche. — Si rammenta al pubblico che col 31 ottobre si chiude la sessione autunnale delle pubbliche vaccinazioni gratuite.

Per maggior comodità delle famiglie l'ufficio di igiene ha disposto che a cominciare da lunedì p. v. l'esercizio cominci alle 9 ant. e cessi alle 13.

Le sale di vaccinazione si trovano a v. Galilei, 21, v. Goito, 35, v. Celsa, 3 (piazza del Gesù) e v. Ostiio, 14-16.

Liste dei giurati — Il Municipio rende noto che le liste dei giurati per l'anno 1909 trovansi ostensibili nell'Ufficio di Gabinetto in via Poli 54, e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per dieci giorni.

Conferenze e riunioni — *Illustrazioni archeologiche* — Oggi, alle 15, il sig. Romolo Dacci, dell'Archeologica romana, illustrerà la topografia dei monumenti del Palatino: indi, alle 16, conferenza di *Paola Tiberini* — Oggi alle 17, il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, Ulustrerà l'Isola Tiberina e di S. Bartolomeo.

La riunione è fissata per le 15.45 presso il ponte Garibaldi (sponda sinistra).

Per le contravvenzioni in materia di caccia. — Agli agenti di sorveglianza dell'Agro Romano delle brigate di S. Agnese e S. Onofrio che ebbero di recente a constatare varie contravvenzioni alle norme vigenti in materia di caccia, la Società cacciatori di Roma ha testè conferito un premio di lire cinque per ciascuna di delle contravvenzioni, a titolo di incoraggiamento a perseguire senza tregua i cacciatori di frode.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla discioita Commissione Reale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Infortunio sul lavoro. — Il falegname Francescangeli Olindo di anni 21, abitante in via Fontana 170, ieri nella segheria Cecchini, in via Tevere, mentre quale è addetto, urtò il braccio sinistro presso la gli ingranaggi di una puleggia, Riportò gravi lesioni.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

Disgrazia a Campo Verano. — Ieri sera la guardia municipale Filippucci accompagnò all'ospedale di S. Antonio Emilia Montarosi di anni 30, tranviaria a Campo Verano, caduta riportando la distorsione del piede destro e lesione commozione cerebrale. Fu trattenuta in osservazione.

Ferimento. — Ieri, alle 16,15, in m'ostenta in via Carlo Alberto, vennero a lite Ludrea Lucciani, abitante al viale Principessa Margherita 202 e Luigi Merighi, abitante in via dei Sabelli 16.

Il Lucciani fu ferito dal Merighi con un colpo di coltello all'anca destra e fu giudicato a S. Antonio guaribile in 12 giorni. Il feritore fu arrestato.

Una macchina sopra un piede. — Nel maneggiamo delle locomotive, alla stazione di Termini, fu ieri il macchinista Luigi Bembilla, di anni 26, fu colpito al piede destro da una macchina, che sollevata dalle bande, sra caduta di fianco.

Per la contusione riportata fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

BORSE DI PIETA'

Mariotti 20 ottobre 1908 — La 2ª *Custodia vende* Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1907 fino alla polizza n. **66406**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l' 11 gennaio 1908 fino alla polizza n. **7026**.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arrotanti del 1907.

Si pagano i pegni dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 5, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi rappresentati alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mezzi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello colle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. 3.50%

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La graziosissima musica del maestro Jones è sempre gradita al nostro pubblico, il quale accorse assai volentieri alle repliche della *Geisha*, che si succedono col più lusinghiero successo.

Tutti gli artisti ebbero festose accoglienze, per l'ottima loro interpretazione.

Naturalmente i maggiori applausi furono per la signora Gea Garisenda e per l'arguto Favi nei suoi indovinatissimi *couplets*.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna — I bambini accompagnati hanno libero ingresso — ottava replica della *Vedova allegra*.

Per un'indisposizione della signora Annetta Ferretti la parte della protagonista sarà, in via eccezionale, trattandosi di una *matinée*, sostenuta dalla signora Emma Veola. Nella serale *Geisha*.

Quirinetta. — Evelina Paoli è stata ancho ieri sera una deliziosa *Ardina*.

Oggi due spettacoli con *Giulio Cesare* e *La Nave*. Intanto si annunciano *I ribelli* di Luigi Orsmus, in prima.

Nella rappresentazione diurna i bambini accompagnati avranno ingresso libero.

Nazionale — *Sangue viennese* era ieri sera alla decima replica — il teatro era affollissimo. Degli applausi a scena aperta.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna — *Sangue viennese* — Nella serale *Geisha*.

Argentina. — Eccellente la musica della *Vedova allegra* e il giornale cristiano-sociale *Reichspost*, a proposito della questione del preteso viaggio dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Roma.

Il *Reichspost* scrisse che, quantunque l'affermazione che il viaggio fosse già progettato fosse insensata, pure questa era una questione di attualità.

Sarebbe giusto, in questo momento del Nunzio monsigner di Belmonte, soggiungeva il giornale, se riescisse a promuovere un accordo su queste punto.

Ora, secondo quanto all'*Hotel* San Marcello si è creata ad assistere alla rappresentazione del teatro de la Porte Saint-Martin.

Gli ambasciatori di Germania e del Giappone, il duca e la duchessa di Guina e numerosi altri personaggi hanno oggi lasciato la loro carta da visita all'albergo e in via Castiglione.

Discussioni accademiche.

Vienna 17, ore 17.40. — Una curiosa discussione è sorta tra il giornale ufficioso *Wiener Vaterland

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

La lotta per la vita esigeva questo: e come la morale della società aveva pretesa, da lui, ch'egli possesse la propria etichetta di padre sulla fronte di un bastardo della moglie, così la politica della società richiedeva ch'egli mettesse la propria etichetta sulla fronte di altri bastardi del pensiero e della coscienza. Tutto il segreto della ripugnanza stava lì: nella legittimazione a qualunque costo di ogni vergogna e di ogni assurdo.

In tal modo Palidori aveva iniziato il suo terzo periodo evolutivo. La sfera, per poco arrestata, riprendeva il movimento di rotazione sul proprio asse e presentava al solo una nuova area, ancora non illuminata. Con abilità sottile, egli era stato a guardare da che parte spirasse il vento della popolarità e del successo e così, cautamente, si era avvicinato al cosiddetto ordine costituito.

L'on. Corentini, giurista di gran fama e uno dei deputati della provincia, promettova seriamente di diventare guardasigilli. Alla prima crisi, al primo rimpasto ministeriale, la Corona l'avrebbe chiamato al Governo, forse anche alla Presidenza del Consiglio. Egli era dunque del tutto indicato ad essere l'uomo di Palidori.

Già da parecchi mesi Giulio circuiva il trionfatore del domani. Conoscendo per esperienza propria, quanto il solletico della vanità possa sullo spirito più equilibrato, sopra i caratteri più inflessibili, egli aveva, dinanzi al viso e dietro le spalle dell'onorevole Corentini, iniziata una campagna di cortigianeria, che, disimulata sotto una accorta vesta di reverenza e di ammirazione per il reale merito dell'uomo, non poteva che trovar animo ben disposto all'accoglienza.

Con quest'abile manovra Palidori era riuscito ad insinuarsi nello simpatie del futuro ministro, ove giunto, non aveva avuto che da ricorrere alla propria intelligenza acutissima, per mettere in mostra le sue sode qualità di lavoratore energico e scaltro. Alcuni incarichi delicati condotti con abilità sorprendente, erano venuti infine a compire l'opera ed a cattivargli tutta la benevola considerazione dell'on. Corentini.

Ed ecco d'un tratto, scoppiare una crisi formidabile fra i massimi Istituti di beneficenza di Milano.

I giornali rivelano scandali, malversazioni: si invocano provvedimenti risanatori, si reclama dal governo un intervento diretto ed immediato.

E il governo, sene' altro strappa Palidori dall'ormai sfruttato beneficio di direttore della Banca popolare operaia e lo maglia commissario regio, con pieni poteri, sopra gli inetriminati Istituti di beneficenza.

Fu, per Palidori, un delirio di orgoglio soddisfatto. Per tre giorni egli quasi non dormì, nè mangiò, nell'oppressione di dover soffocare l'impeto di quella gioia sotto il sereno aspetto dell'uomo che si sa sicuro dei propri destini. Non sarebbe stato decoroso nè accorto, far chiasso e menar vanto di questa improvvisa vittoria mostrando quasi di esserne sorpreso, — e così, come un giorno d'ira tremenda egli aveva saputo frenarsi e tacere, per non rivelare la propria sconfitta, in quei giorni egli seppe frenarsi e tacere per non rivelare la propria esultanza. La politica e la morale sociale volevano anche questo: l'inalterabilità dell'aspetto in qualunque congiuntura, la maschera di marmo su qualunque dramma dell'anima.

Ma, fra le pareti della sua casa, Giulio si permise qualche salone sollevante, atta a scaricare alquanto la tensione dei nervi.

Quando all'ora di colazione, egli entrò nella camera da pranzo, fu con gesto veemente che tese a Mirra il telegramma del ministro gridando:

— Impara, buona da nulla! Vedi a che cosa è chiamato tuo marito! E fusegna a coloro tuo marmocchio come si faccia a salire la scala che conduce alla fortuna!

Alla improvvisa tirata, Mirra levò il capo. Teneva in grembo un giornale illustrato e no mostrava a Mario, tutto appoggiato sulle sue ginocchia le incisioni.

— Che cosa c'è? — domandò nel mentre il piccino le si stringeva vieppiù da presso.

— Un decreto di Sua Eccellenza il ministro che mi nomina Commissario regio per gli Istituti di beneficenza di Milano. Saprai già la questione.

Mirra ebbe un gesto di negativa indifferenza.

— Come! non sai? — gridò Palidori quasi ne avesse avuto offesa personale. — Non sai tutto il guazzabuglio degli Ospedali di Milano?

— Io no..

Palidori si sentì soffocare e per poco non prese a schiaffi la moglie.

— Ma in che mondo vivi tu? — urlò inferocito. — Tu, moglie di un uomo che presto arriverà chi sa dove... che sarà deputato, anche, perchè ho giurato di diventarlo! In che mondo vivi tu, che dovresti più di qualunque altra stare al corrente della vita pubblica, per prepararti agli eventi...

— Io non m'interesso a queste cose — disse con voce pacata Mirra. — Ho le mie faccende, il mio bambino...

— Sei un'asina!... — ruggì Palidori.

E sedè a tavola, sbranando nell'ira il pollo arrosto, che, in un contorno d'insalata, attendeva di essere trinciato con garbo maggiore.

Per quel giorno Giulio non volle dire altro. Sentiva che gli sarebbe stato impossibile di parlare ancora della sua nomina, così inaspettata, così trionfale, senza torcere il collo a quella cretina che aveva il coraggio di disinteressarsi della sorte degli ospedali di Milano.

Si poteva essere più bestia di così? Più ignorante, più zotica? Di fare figliuoli con gli altri era buona, sì; anzi dava dei punti alle baldracche che, almeno, dei figlinoli non ne facevano. Ma di interessarsi un po' alle cose di questo mondo, ai successi di suo marito, all'avvenire cui era serbato non era mica buona, vero? Peggio: si dava delle arie di semplicietta messa in conserva, che tiravano gli schiaffi fuor delle dita!

Ma il domani, in casa Palidori, si riparlò della novità. Bisognava parlarne per forza. Giulio non aveva che il tempo di raggiungere la nuova residenza ed occorreva decidere il da farsi.

Dal canto suo anche Mirra, rivarsata dalla sorpresa, aveva valutato tutta l'importanza dell'avvenimento. Che cosa avrebbe deciso il marito? L'avrebbe condotta con sè? l'avrebbe costretta a tornare a Piovinlago? E Guido? E Guido suo?... Doveva lasciarlo? — Per poco?... per molto... per sempre?... Non sapeva nulla: s'appena se non ignorava che la missione del marito non avrebbe potuto durare più di qualche mese...

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-103a

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-85
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Bunio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presa il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile smerletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc., eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1908** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

10ª Decade *dal 1 al 10 Ottobre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5.342.304 00	5.184.159 17	+ 161.144 83	7.630 00	7.398 72	+ 227 28
Bagagli e Cani . . .	282.168 00	254.265 56	+ 7.902 44	383 00	361 25	+ 21 74
Merci a G. e P. V. ecc.	2.084.645 00	1.991.819 43	+ 54.826 57	3.218 00	2.757 30	+ 460 70
Merci a P. V.	6.909.745 00	6.700.146 23	+ 203.599 77	5.621 00	5.027 63	+ 593 37
TOTALE	14.554.862 00	14.130.389 39	+ 434.472 61	16.855 00	15.544 91	+ 1.813 09

Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 10 Ottobre 1908*

Viaggiatori	53.044.700 00	49.959.576 02	+ 2.086.124 98	58.577 00	78.124 65	+ 5.452 40
Bagagli e cani . . .	2.324.300 00	2.200.903 34	+ 123.396 66	2.698 00	2.519 26	+ 178 74
Merci a G. e P. V. ecc.	26.263.106 00	23.670.248 69	+ 592.862 31	14.338 00	11.240 62	+ 3.096 38
Merci a P. V.	60.827.096 00	56.147.380 26	+ 2.679.728 76	40.737 00	42.584 26	+ 7.152 74
TOTALE	129.459.194 00	123.978.088 29	+ 5.841.130 70	180.350 00	134.477 74	+ 15.882 26

Prodotto per chilometro.

Dalla decade	1.091 49	1.058 33	+ 32 56	732 96	675 87	+ 57 09
Riassuntivo	9.701 68	9.290 93	+ 410 75	6.584 78	5.845 56	+ 689 23

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

PETTO di DIVA
colle PILULES ORIENTALES
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
e Sole che assicurano in 2 mesi e senza nessun pericolo
Sviluppo e la Fermezza delle Forme delle
Petto sarà sempre desiderato, con Pastiglie
L. 4.25, franco, contro vaglia postale o Cartolina-Vaglia di L. 4.50.
J. RATTE, Farm., S. Pompeo (Prov. di Perugia)
Deposito in MILANO: Farmacia D. Perris
Piazza S. Carlo; ROMA: Fra Bonaventura, Corso
Emm., 163; NAPOLI: Farm. Italiana e Comm.
Str. S. Carlo; SORRENTO: A. Nerra, C. Corso

TAPPETI-TAPPETI
acquistato in tempo
Via MURATTE N. 23

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasiochi con **furgoni** [illegible]
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.
Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Ottobre 1908 - S. Luca Evangel.
Leva il sole alle 6.26 m. - Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle . . . - Tramonta alle 2.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Ottobre 1908 - alle ore 15
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.8	3/4 coper.	Roma	13.6	sereno
Arcangelo	0.0	coperto	Cagliari	6.0	nebbioso
Vienna	8.4	coperto	Alessandria	11.8	nebbioso
Londra	15.1	coperto	Malta	21.4	1/4 coper.
Parigi	13.9	coperto	Atene	17.6	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Barom. ridotto a 0°	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massim.	min.
Genova	17.4	sereno	calmo	22.1	16.5
Torino	11.4	sereno	—	19.1	10.8
Milano	13.8	sereno	—	20.7	10.6
Como	12.1	nebbioso	calmo	19.7	13.0
Bologna	14.2	sereno	—	19.7	13.8
Ravenna	16.9	nebbioso	—	19.3	13.4
Pesaro	16.9	3/4 coperto	calmo	20.0	17.9
Ancona	16.4	3/4 coperto	—	20.8	16.0
Urbino	12.4	sereno	—	17.8	10.0
Macerata	13.4	1/4 coperto	—	21.7	10.7
Perugia	14.6	1/2 coperto	calmo	21.4	14.9
Camerino	10.4	1/2 coperto	calmo	21.3	14.3
Lucca	17.4	3/4 coperto	—	21.3	14.8
Pisa	12.5	nebbioso	—	20.0	14.8
Livorno	19.2	coperto	calmo	20.3	14.3
Firenze	16.4	coperto	calmo	24.6	15.4
Foggia	15.0	sereno	calmo	25.6	14.7
Bari		* da Trasiverere	mosso	25.6	6.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 61.01. Barometro a mercurio 743.7. Termometro centigrado 0.0 minima 21.6 massima 10.7.
Pioggia in mm. 0.0 Umidità relativa in 24 ore. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Falso accrescitivo

Dal sermone, s'è farlone,
Ne mi tengo a tutte l'ore.
Il maggiore, ch'è orgliuso,
Tiene in mano il maratore.

Spiegazione del pasatempo precedente:
ancora - ancora

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 15 ottobre 1908.
Nati 34 compresi i nati morti.
Morti 20 dei quali 2 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Parodini Raffaele fu Massimiliano, Celle Val d'Elsa, 43, fondigliere, coning.
Quintiani Benedetto fu Pietro, Roma, 71, possidente, coning.
Berardi Giovanni fu Domenico, Roma, 56, impiegato, coning.
Esposti Pio fu Pasquale, Roma, 51, impiegato, coning.
Lazzaro Rinaldo Nazzareno fu Rinaldo, Civitavecchia, 91, farmacista, coning.
De Fant Enrica di Paolo, Roma, 24, coniug. Sala
Carcerale Pietro fu Giuseppe, Castelnuovo Scrivia, 59, impiegato, coning.
Di Gaetani Francesco fu Domenico, Bologna, 54, frattiv. ved.
Zammuti Domenico fu Pacifico, Patonnara, 85, celibe
D'Ambrosio Nazzareno fu Camillo, Roma, 58, coniug.
Antonini Pietro fu Luigi, Sellano, 5o, coning.
Genzoni Paolo fu Giovanni, Valenza, 60, ebanista, coning.
Laureatani Angelo fu Angelo, Borgo Velino, 8?, ved. Chiarabini
Scalera Anna fu Lorenzo, Roma, 52, coniug. Spadoni

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30	15.40	20.—
Pisa-Torino		8.—	8.35	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano		8.—	8.35	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . .		6.35	12.—	17.50	23.35			
Firenze-Milano . .		7.—	10.20	14.—	17.—	17.50	20.30	
Grosseto			10.—					
Tivoli-Avezzano . .		7.20	11.40	15.10	19.—			
Tivoli		7.30	11.40	17.5	19.15	20.—		
Civitavecchia . . .		7.30	8.45	15.30				
Frascati		6.40	8.45	11.—	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina .		6.15	12.20	17.30				
Velletri		6.15	12.20	17.30	20.20			
Frosinone		6.49*	8.10	8.38*	16.—			
Marcellina-Subiaco .		7.30	10.15					
Lodispoli		7.—	8.18*	14.30	18.12*			

* da Trasiverere

Il treno per Frascati dalle 14.55 è festivo, quello delle 18.30 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.53	12.15	14.35	18.5	20.10	
Torino-Pisa	0.10	7.15	9.25	9.50	19.25	21.50	22.30	
Milano-Pisa	0.10	7.15	9.25	9.50	19.25	21.50	22.30	
Ancona-Foligno . .	0.15	7.20	11.45	14.30		22.20		
Milano-Firenze . .	7.—	11.40	15.10			18.50	23.50	
Avezzano-Tivoli . .	0.0	8.45	9.35	15.52	20.—			
Tivoli	0.8	8.—	8.45	10.40	15.35	20.—		
Civitavecchia . . .			19.10					
Frascati	0.40	8.40	10.10	13.40	19.40	19.55	21.10	
Terracina-Velletri .		9.55		19.15			22.37	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55		
Frosinone	8.59*		16.20	21.05		20.55		
Subiaco-Marcella . .		8.45			20.—	21.50		
Lodispoli	12.15	13.10*		20.55*	20.22*			

* a Trasiverere

Il treno da Frascati dalle 20.10 è feriale, quelli delle 16.25 e 22.37 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.35	15.—	18.30	—
Bagni a.	6.55	8.08	—	11.35	13.20	16.45	19.55	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.18	12.43	16.47	19.5	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.16	19.40	—
Tivoli	5.45	7.45	—	—	13.—	16.45	17.45	19.56
Bagni a.	6.26	8.13	—	—	11.16	17.1	17.56	20.8
Roma a.	7.50	9.55	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24
					12.52	18.—	19.28	21.18

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.30 | 10.5 | 12.15 | 14.5 | 15.40 | 17.55 | 19.35

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.54 | 7.38 | 8.48 | 10.43 | 15.46 | 17.35 | 19.20 | 21.45 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.50 | 13.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 11.— | 13.35 | 17.35

RONCIGLIONE-CAPRANICA — Partenze da Roma (Tvast.)
8.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.35 | 10.30 | 13.42 | 19.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . p.	6.30	8.30	19.30	16.30
Prima Porta. . n.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo. . n.	7.50	10.53	14.49	17.56
Morlupo . . . . n.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . n.	8.36	11.28		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.25	10.40	16.35	—
Rignano . . . . n.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . n.	7.47	14.38	17.47	16.40
Castelnuovo. . n.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta. . n.	8.38	15.29	18.38	19.30
Roma. . . . . a.	9.18	16.5	19.18	20.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
8.50 | 7.50 | 8.50 ecc. ogni ora fino alle 20.20

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
5.52 | 7.22 | 8.52 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.45

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 2.5 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 35 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, a Marzanello da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattoni in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mandati di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna di Nonte N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 18 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentini 3 e 4 camere e cucina; punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-80 posta Roma. 884

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nell'agro di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 799

D'AFFITTARSI

D'affittarsi nel Palazzo in piazza del Grillo 3 ai sottoscritti; inoltre grandi locali per uso negozio, di tutto pure anche adattarsi ad uso ufficio. 696

XX Settembre 91 In piano 4 camere ressa. Doppie scala. 31 vani grandi terra 987

Affittansi appartamenti vuoti e mobiliati, nonchè locali. Rivolgersi all'ufficio speciale affitti: "La Privata", piazza Colonna, angolo Tritone. 988

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal calcreche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fabrizio Ferroni, mediante un sistema speciale, il quale in 20 sedute al massimo fa cessare ogni sofferenza. Riceve anche a domicilio. Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 80 p. Telefono 2685. 885

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe corrispondenze educazione intera guarnacca. Dirigersi Via Cappella 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, dà lezioni di canto e italiano, di inglese e francese, in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 52 Scala B. Int. 12 784

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente in congedo illimitato, di buona famiglia e di costumi sulla provincia, fornito dei migliori documenti, cerca che può darsi in Roma in maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, presso negozio capitale ed occasionalmente commissioni. Rivolgersi S. S. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pratico disbrigo pratiche anche catastale, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente su condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Vedova onesta, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni italiano cambio campagna signore e signorine. Da 29 Fermo posta. 939

Per allieve di canto La signora Nazzarena Di Angelantonio, distinta artista non sup. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di sue lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rovigni IV. 56

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Amba... 35 ave, Carlo Lanzi. Ricorsi di Consoli, Opere Governanti e Comunali, questioni d'imposte ... Affitti, Fondi Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 124 piano 2 scala destra, mas sura con diploma in Roma. Esperta di governo, da a prezzo proprio che a domicilio degli assenti. 316

Presso distinta famiglia non affittacamere, lo a signora o signorina sola, impiegata o professionista. Rivolgersi via Palerno 57, int. 12. 983

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittasi in 1 miglia. Via del Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 5, prossima Ministero famiglia di civile condizione, questa e senza bambini, una e due camere grandi, arioso, soleggiato, bene esposte, appena la strada, bene arredate. Rivolgersi lvi. 864

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 973

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio o abitazione. Rivolgersi Borca di Leone 3, secondo piano. 977

Elegante camere mobiliate, in piano solo, al piano nobile, presso distinta famiglia ad un affitta camere, in una delle migliori strade dei quartieri sti. Dirigersi XXX Amministrazione "Popolo Romano".

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Conto corrente Postale - Indirizzo Telegrafico Negozi